

# Cities After Dark

## Comune di Genova

### Piano d'azione integrato





## Cities After Dark – Piano d'azione integrato

### 1. Sommario

Il Piano d'azione integrato è stato redatto dal gruppo locale URBACT: un gruppo che comprende tutti gli attori rilevanti nella sfida politica affrontata dalla città. I membri dell'ULG sono stati selezionati dall'Ufficio Relazioni Internazionali – Area Gabinetto del Sindaco, del Comune di Genova, con il supporto scientifico del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI) dell'Università di Genova. Il criterio di selezione ha tenuto conto delle risorse degli interlocutori in termini di influenza sul territorio, di esperienza, competenza e operatività nel proprio ambito di riferimento e ha considerato la pluralità dei contesti e degli interessi rappresentati.

L'ULG è stato coordinato dal DISPI. Sono stati organizzati 2 incontri online e 8 incontri in presenza, con l'obiettivo di definire la visione e gli obiettivi del Piano di azione integrato, le azioni da realizzare e il quadro di attuazione. Gli incontri hanno offerto preziose opportunità per collegare soluzioni e approcci innovativi emersi dalle attività transnazionali al contesto locale, per delineare una visione condivisa della notte genovese e tradurla in azioni o elementi per la creazione di politiche innovative ed integrate.

La sfida è promuovere la coesistenza e creare opportunità e servizi per diversi tipi di destinatari: residenti, turisti e altri utenti della città.

La notte genovese è vivace e variegata. A Genova ci sono 17 teatri e 54 locali notturni (bar, discoteche, club). La città ospita una pluralità di eventi culturali e musicali, festival cinematografici, ecc. Un limite che si riscontra oggi è che le proposte culturali sono concentrate in un'area ristretta della città, corrispondente a una parte del centro storico, e solo in estate si estende alle zone della riviera di levante.

In sintesi, le caratteristiche che qualificano la visione della notte a Genova, possono essere riassunte in tre parole: **pluralità, identità, inclusività**.

### 2. Introduzione

#### 2.1 Cities After Dark – Il network

Tradizionalmente associata a bar, club e teatri, l'economia notturna è ora vista come un'opportunità per promuovere la crescita economica e la vivacità culturale delle città. La notte

include attività culturali, ricreative, trasporti, logistica, ospitalità e settori come la gestione dei rifiuti e la sanità, operanti tra le 18:00 e le 6:00.

Negli ultimi decenni, il dibattito sull'economia notturna si è evoluto, passando da una visione incentrata sui problemi di ordine pubblico e inquinamento acustico a una prospettiva che ne riconosce il valore economico e culturale. Città come Londra e New York hanno dimostrato l'impatto economico significativo delle attività notturne, contribuendo a milioni di posti di lavoro e miliardi di euro di entrate.

La governance dell'economia notturna è stata rafforzata attraverso iniziative come la nomina di "sindaci della notte" in città come Amsterdam e la creazione di commissioni dedicate, come la Clubcommission di Berlino. Questi modelli di governance favoriscono la collaborazione tra attori pubblici e privati, migliorando la qualità delle politiche urbane notturne.

Le sfide principali includono la gestione dell'inquinamento acustico, la sicurezza, la mobilità sostenibile, l'accesso al lavoro notturno e l'uso degli spazi pubblici. Inoltre, l'economia notturna è strettamente legata a temi come l'uguaglianza di genere, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale. L'Unione Europea ha iniziato a riconoscere l'importanza dell'economia notturna, integrandola in politiche e progetti per la ripresa post-Covid e la sostenibilità urbana.

Il network di Cities After Dark si inserisce in questo contesto, mirando rendere l'economia della notte una leva per la crescita, la sostenibilità e la ripresa.

Il progetto coinvolge 10 partner: il Lead Partner è la città di Braga, insieme a tre capitali europee — Nicosia, Tallinn e Parigi — e a cinque altre città con sfide e opportunità affini, tra cui Genova, Malaga, Il Pireo, Varna e Zara.

Il metodo di lavoro è stato organizzato attraverso una combinazione di attività transnazionali e locali, finalizzate a promuovere l'apprendimento e lo scambio di conoscenze. Sono stati realizzati sette meeting transnazionali, ciascuno ospitato da una città partner, con focus tematici e metodologici.

Questi incontri hanno incluso sessioni interattive, visite notturne a spazi ed eventi locali e momenti di sensibilizzazione pubblica.

A livello locale, ogni città ha costituito e organizzato incontri con il proprio ULG, coinvolgendo stakeholder locali per co-creare i Piani d'Azione Integrati.

Il network ha previsto anche otto webinar tematici, che hanno approfondito argomenti specifici come la governance dell'economia notturna, l'uguaglianza di genere, la mobilità sostenibile e l'impatto ambientale.

Infine, sono state organizzate quattro study visit per esplorare buone pratiche nelle città partner e in altre località, come Berlino, al fine di acquisire conoscenze su approcci avanzati.

## 2.2 Genova After Dark

**NB Insert photo 1**

Genova, situata nella regione Liguria, ha una popolazione di 580.000 abitanti ed è stata parte del "triangolo industriale" italiano fino agli anni '80. La crisi delle industrie chimiche e siderurgiche

ha portato a un cambiamento verso il settore dei servizi. La città ha avviato un processo di rigenerazione urbana con l'Expo 1992, il G8 del 2001 e il titolo di Capitale Europea della Cultura nel 2004, che hanno contribuito a migliorare la qualità della vita e a valorizzare il centro storico, ora patrimonio UNESCO.

La vita notturna di Genova è strettamente legata alla sua identità culturale, con una tradizione di cantautorato e una rete di teatri e scuole di teatro. Negli anni '90, la vita notturna è stata rivitalizzata nel centro storico con l'apertura di nuovi locali e attività culturali. Tuttavia, la chiusura di diversi locali musicali e le proteste dei residenti per l'inquinamento acustico hanno portato a regolamentazioni più severe, come il divieto di consumo di alcol negli spazi pubblici dopo le 16:00 nel centro città e dopo le 22:00 in altre aree.

Genova ha sperimentato l'apertura notturna della biblioteca pubblica Berio fino alle 23:00 e di una biblioteca aperta 24 ore presso il Centro Abitativo Studentesco. Inoltre, il trasporto pubblico funziona fino a mezzanotte, con due linee notturne attive durante l'estate. La città ha investito nell'organizzazione di festival ed eventi culturali in spazi pubblici, contribuendo alla rivitalizzazione della vita notturna.

Sfide principali:

1. Sicurezza e inquinamento acustico: ridurre i conflitti con i residenti e migliorare la sicurezza nelle aree centrali e residenziali.
2. Mancanza di spazi culturali e musicali: affrontare la chiusura di locali e promuovere nuove attività culturali e imprenditoriali notturne.
3. Trasporti pubblici notturni: migliorare la sicurezza e la qualità dei servizi di trasporto pubblico per i residenti delle periferie.
4. Rigenerazione urbana: rinnovare le strade strette del centro storico e creare nuovi servizi notturni.

## 2.3 'URBACT Local Group e l'elaborazione del Piano d'azione integrato

NB Insert Photo 2 and Photo 3

Il Piano d'Azione Integrato è stato redatto dal gruppo locale URBACT: un gruppo che comprende i principali attori coinvolti nella sfida di rendere l'economia notturna una leva per la crescita della città.

I membri dell'ULG sono stati selezionati dall'Ufficio Relazioni Internazionali – Area Gabinetto del Sindaco del Comune di Genova con il supporto scientifico del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI) dell'Università di Genova: il criterio di selezione ha tenuto conto della pluralità dei contesti e degli interessi rappresentati.

Di seguito la *Stakeholders ecosystem map*:

<b>Attori del Comune di Genova</b>	<b>Attori istituzionali</b>	<b>Attori non istituzionali ed associazioni</b>	<b>Attori individuali</b>
Gabinetto del Sindaco - Relazioni internazionali	Camera di Commercio	Cooperativa il Ce.Sto	Bar Kowalski
Direzione Servizi al Commercio	ConfCommercio	AFET Aquilone Onlus	Alex Bianchi DJ
Direzione politiche Giovanili	ConfEsercenti	Società Cooperativa Sociale Agorà	
Direzioni eventi e comunicazione	AMT – azienda di trasporto pubblico	UDI Genova – Unione Donne in Italia	
Direzione Turismo	AMIU – azienda di gestione rifiuti	Associazione Agorà	
Direzione Cultura – Sistema Teatri	Porto Antico		
Direzione Polizia locale	MOG - Mercato Orientale di Genova		
	SILB		

Gli incontri hanno permesso di avviare e consolidare progressivamente un gruppo di lavoro volutamente molto eterogeneo in termini di prospettive di lettura, interessi, obiettivi e competenze. La finalità degli incontri è stata definire la visione e gli obiettivi dell'IAP, le azioni da attuare e il quadro di attuazione.

#### **2.4 e 2.5 Approccio metodologico**

Dopo i primi incontri basati sulla tecnica del focus group (a) per stimolare gli interlocutori a far emergere informazioni e visioni, si è poi adottata la metodologia del brainstorming (b) per favorire opzioni operative e di intervento sull'economia della notte. Infine, è stata utilizzata una modalità collegiale di co-progettazione (c) sperimentata a livello operativo a partire dall'azione pilota.

Gli incontri transnazionali sono stati fondamentali per definire la metodologia dell'IAP. Questi incontri hanno facilitato lo scambio diretto di conoscenze ed esperienze tra le città partner. I webinar hanno svolto un ruolo importante nell'approfondimento della conoscenza delle buone pratiche sperimentate in altre città e paesi.

### **3- Contesto e visione della città**

#### **3.1 Temi di Cities After Dark**

Cities After Dark si concentra su diversi temi e altrettante sfide

**Circuito culturale.** Teatri, cinema, locali musicali e discoteche costituiscono la spina dorsale di una vivace economia della notte. Essi sostengono la crescita culturale e il rafforzamento dello spirito comunitario, contribuiscono alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla promozione della sicurezza.

**Spazi pubblici.** I locali musicali e culturali sono strategici anche per la rivitalizzazione delle aree centrali e periferiche delle città, creando nuovi punti di attrazione e rigenerando spazi pubblici e infrastrutture sottoutilizzati o abbandonati. La collaborazione tra attori pubblici, imprese culturali e la scena artistica locale nel sostenere lo sviluppo e la modernizzazione degli spazi creativi può avere un grande impatto sulle comunità locali.

**Negozi e orari di apertura.** Il settore dell'ospitalità, come bar, pub e ristoranti, svolge un ruolo importante nell'economia notturna come parte dell'industria del tempo libero. La sfida principale è trovare un equilibrio tra la promozione della crescita delle imprese e la mitigazione dei potenziali impatti negativi. L'estensione degli orari di apertura di altre attività commerciali e culturali, come piccoli negozi, musei e biblioteche, può anche essere importante per costruire nuovi ponti tra l'economia diurna e quella notturna e fornire nuove opportunità di lavoro e nuovi servizi ai residenti.

**Servizi pubblici.** La promozione dell'economia notturna richiede un profondo ripensamento dei servizi pubblici. L'estensione dei servizi locali, come l'assistenza all'infanzia dopo il tramonto, è un importante sostegno per i genitori che lavorano in molte città del mondo ed è un esempio interessante di come i servizi pubblici creati per il giorno possano essere riprogettati per soddisfare le esigenze di diverse categorie di abitanti delle città.

**Accesso al lavoro.** Le licenze e gli orari di apertura dei negozi dovrebbero essere regolamentati per facilitare l'accesso al lavoro e la possibilità di raggiungere in sicurezza la destinazione dell'economia notturna e tornare a casa in sicurezza. Il miglioramento della mobilità urbana è uno dei fattori che consentono un accesso equo al lavoro notturno per i lavoratori: addetti alle pulizie, operatori sanitari o addetti all'ospitalità.

**Mobilità sostenibile e infrastrutture di trasporto.** È importante fornire un trasporto pubblico sicuro 24 ore su 24, migliorare il servizio taxi – che spesso non è disponibile di notte – e promuovere la mobilità sostenibile e le infrastrutture di trasporto. L'implementazione e l'espansione del trasporto pubblico notturno ha un impatto positivo sull'economia, riducendo il rumore stradale e il numero di veicoli privati in circolazione di notte.

**Inquinamento acustico.** La differenziazione degli spazi e il decentramento delle attività – oltre a ridurre il divario tra il centro e la periferia e a promuovere un'economia notturna plurale – è uno

strumento per affrontare il problema di conciliare le esigenze degli utenti notturni e quelle dei residenti, anche in termini di diritto alla quiete.

**Sicurezza.** Un'economia notturna differenziata, plurale e distribuita, che non generi una concentrazione di persone in una zona e una sostanziale assenza di attività in altre, è il presupposto per la creazione di una "sicurezza socialmente costruita". Adattare le infrastrutture urbane alle esigenze dei diversi tipi di utenti può essere un fattore di riduzione delle disuguaglianze di genere e di promozione di un accesso più equo alle opportunità di lavoro e alla vita notturna.

**Uguaglianza di genere.** Preservare la notte come spazio di libertà e sicurezza per tutti è strettamente legato a diverse dimensioni dell'uguaglianza di genere. L'obiettivo è rendere la notte uno spazio di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e molestia.

**Governance partecipativa della notte.** Cities After Dark sostiene l'attuazione di una governance partecipativa della notte, in cui una pluralità di attori possa influenzare la condivisione di una visione della notte e possa collaborare alla sua attuazione e garantire il monitoraggio delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

### 3.2 Qual è oggi l'economia della notte di Genova?

Genova è una città che vive e lavora 24 ore su 24. Le attività portuali e numerose realtà industriali restano operative anche durante la notte. In queste ore lavorano i dipendenti dei settori dell'ospitalità, della sicurezza, della logistica, dei servizi di emergenza, dell'informazione, oltre agli operatori impegnati nei settori sportivo, ricreativo e culturale.

Anche di notte, lo spazio urbano è animato da una molteplicità di attività e flussi che interessano diversi ambiti: lavoro, tempo libero e fruizione culturale. L'economia della notte è parte integrante dell'identità della città, che vanta una lunga tradizione culturale: Genova ospita il cinema più antico d'Italia, il Cinema Sivori (1896), ed è conosciuta come la capitale del cantautorato italiano, grazie a una generazione di artisti che, dalla fine degli anni cinquanta, hanno animato bar, locali e spazi pubblici.

Dopo un periodo di declino, la vita notturna genovese ha conosciuto una nuova vitalità a partire dalla fine degli anni Novanta, con la riapertura del centro storico e la nascita di nuovi club, bar e spazi di aggregazione. La rete dei teatri, delle scuole di teatro e dei centri culturali contribuisce a mantenere viva la scena artistica cittadina, sia nel centro storico sia nei quartieri più periferici. Genova ospita oggi un calendario ricco e variegato di eventi: concerti, festival cinematografici, iniziative dedicate all'incontro fra le culture, mostre e manifestazioni artistiche. Tuttavia, questa vivacità non sempre è adeguatamente valorizzata e comunicata. Le proposte culturali notturne restano spesso concentrate in un'area limitata del centro storico e si diffondono maggiormente solo nel periodo estivo, lungo la fascia costiera.

Le tensioni tra la vita notturna e la residenzialità hanno portato l'amministrazione comunale a introdurre nuove norme per contenere l'inquinamento acustico, tra cui il divieto di consumo di alcolici negli spazi pubblici del centro città dopo le 16:00 e dopo le 22:00 in altre zone.

Sebbene il trasporto pubblico si riduca nelle ore notturne, durante l'estate vengono attivate linee di autobus dedicate alla zona costiera. Inoltre, il servizio Drinbus, attivo su richiesta tra le 21:00 e le 24:00, collega i quartieri meno serviti, garantendo una maggiore accessibilità.

### **3.3 Il contesto delle politiche in cui si sviluppa il Piano d'Azione Integrato**

Nell'ultimo decennio sono stati realizzati alcuni importanti progetti di riqualificazione e rigenerazione di spazi urbani inutilizzati o soggetti a degrado, strettamente legati agli obiettivi di Cities After Dark.

**Riqualificazione urbana.** Il Piano Strategico degli Interventi per il Centro Storico<sup>1</sup> – Piano Caruggi persegue il recupero, la rivitalizzazione e la valorizzazione del Centro Storico di Genova<sup>2</sup>, migliorando la qualità della vita dei residenti, degli operatori (commercianti, professionisti, dipendenti) e la fruibilità e la percezione da parte di chi vi abita e lo visita anche solo occasionalmente. L'obiettivo è rendere il Centro Storico un luogo sempre più vivibile, dotato dei migliori servizi per i cittadini, le famiglie, gli anziani e i bambini. Il piano integrato si sviluppa attraverso l'individuazione e l'attuazione di 10 piani operativi di intervento, che riguardano tre quartieri con caratteristiche e problematiche diverse: Pré-Ghetto, Maddalena, Molo.

**Patti di collaborazione.** Gli interventi citati prevedono anche la definizione di patti di collaborazione con i cittadini. Attraverso un'azione di mediazione dei conflitti con le diverse categorie di residenti, possono essere avanzate proposte come la creazione di nuovi centri ricreativi attivi di notte o di spazi terzi diversi dai bar e dai ristoranti, dove i giovani possano utilizzare gli spazi pubblici fino a tarda ora. La promozione di nuove attività culturali e commerciali notturne è vista come un fattore in grado di aumentare la percezione di sicurezza nelle diverse zone del centro storico e scoraggiare lo sfruttamento della prostituzione e altre attività illegali che si svolgono dopo il tramonto.

**Turismo e tempo libero.** La riqualificazione dei vicoli del centro storico con le risorse finanziarie di Next Generation EU è un'importante opportunità per combinare il rinnovamento degli spazi pubblici con la creazione di nuovi servizi e funzioni notturne. Le azioni sul turismo e il tempo libero mirano a migliorare l'attrattiva turistica complessiva del centro storico sia per chi viene da fuori città sia per chi vi abita.

**Gli eventi.** Genova ospita ogni anno alcuni grandi eventi che attraggono un pubblico nazionale e internazionale in diversi ambiti: fieristico-espositivo, naturalistico, scientifico e culturale, gastronomico. L'amministrazione è attiva nella promozione di nuovi eventi – ad esempio il passaggio della competizione velistica Ocean Race – che si aggiungono a quelli più consolidati, come il salone nautico.

**Imprenditoria culturale.** Un altro progetto in corso è HUB-IN, il cui obiettivo è promuovere e adottare l'innovazione, l'imprenditoria culturale e creativa e l'inclusione sociale come criteri per accelerare l'ecosistema delle aree urbane storiche. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto, in sinergia con il Piano Caruggi, prevede lo sviluppo di azioni di decoro urbano, arte pubblica,

---

<sup>1</sup>[https://smart.comune.genova.it/sites/default/files/grafica/201123%20CS\\_rev\\_25-compresso-3.pdf](https://smart.comune.genova.it/sites/default/files/grafica/201123%20CS_rev_25-compresso-3.pdf)

<sup>2</sup>[https://smart.comune.genova.it/sites/default/files/uploads/2024/SlideCaruggi\\_042024\\_compressed.pdf](https://smart.comune.genova.it/sites/default/files/uploads/2024/SlideCaruggi_042024_compressed.pdf)

storytelling, al fine di aumentare l'attrattività del Centro Storico, valorizzandone la funzione culturale, artistica e commerciale.

**Esperimenti per una vita notturna responsabile.** Genova ha anche sperimentato l'introduzione di servizi innovativi durante la notte, come la già citata, apertura della biblioteca pubblica Berio fino alle 23:00, mentre una biblioteca aperta 24 ore su 24 è operativa presso il centro residenziale studentesco.

Il Piano "La Movida che vogliamo", promosso dal Comune di Genova nel 2021, mira a promuovere una vita notturna "sana", "intelligente", "responsabile", sostenendo attività virtuose e promuovendo azioni parallele di rivitalizzazione serale/notturna dello spazio pubblico, per diverse fasce d'età, per combattere l'abuso di alcol nel centro storico e spostare la vita notturna aree al di fuori del centro storico.

"Bevi Consapevole" è un progetto promosso da FIPE – Federazione Italiana Pubblici Esercizi Genova con il sostegno di Confcommercio , nato con l'obiettivo di diffondere una nuova cultura del bere all'interno dei locali, fondata sulla qualità, sulla responsabilità e sul vero significato del divertimento.

Al centro dell'iniziativa c'è un messaggio chiaro: divertirsi non significa bere in eccesso. Al contrario, scegliere di trascorrere una serata in un locale che punta sull'eccellenza dell'offerta, sulla professionalità degli operatori e su un consumo consapevole e misurato.

L'Asilo serale è un progetto attivato nell'ambito del bando Interreg Forget Heritage 2018 del Comune, finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e gestito da Stradanuova Teatro Centrale. L'Asilo di Sera è un luogo sicuro e accogliente dove i bambini dai 3 ai 6 anni possono divertirsi, giocare e socializzare seguiti da educatori qualificati. Il sostegno della Compagnia di San Paolo ha permesso all'Asilo di Sera di essere totalmente gratuito in via sperimentale per i primi due mesi di febbraio e marzo 2025. Al termine di questo periodo, la sperimentazione potrà essere potenziata integrandola nelle azioni previste nell'ambito del gruppo locale URBACT.

La Notte Bianca dei Bambini fa parte del variegato programma di iniziative del Patto di Sussidiarietà del Centro Storico di Genova e prevede la creazione di spettacoli interattivi, giochi e laboratori creativi. Si tratta di un'iniziativa co-progettata dal Comune e da 93 enti del terzo settore con molteplici finalità: Protagonismo civico; valorizzazione degli spazi pubblici attraverso azioni di rigenerazione urbana, creazione di eventi per promuovere la socialità del quartiere; sicurezza; inclusione sociale.

Il miglioramento della sicurezza stradale nelle zone centrali e residenziali è un'altra questione importante, legata alle azioni volte a ridurre i danni causati dal consumo di droga e alcool durante la notte. Il Comune di Genova è, inoltre, impegnato in azioni volte a ridurre l'inquinamento acustico, anche attraverso la stipula di accordi sperimentali di collaborazione tra l'amministrazione comunale e i locali notturni. Queste azioni di sensibilizzazione ed educazione sono accompagnate da altre, volte ad aumentare la sicurezza, attraverso il monitoraggio del territorio e il contrasto delle attività illegali.

Nel 2023, l'azienda genovese di trasporto pubblico AMT, la Città Metropolitana di Genova, il Comune di Genova e le organizzazioni sindacali hanno firmato un accordo volto a rendere più sicuro il trasporto pubblico che prevede la presenza di personale delle forze dell'ordine a bordo

degli autobus nelle ore serali, l'istituzione di presidi in alcune zone particolarmente critiche; l'estensione dei sistemi di videosorveglianza a bordo; l'individuazione dei capolinea e delle fermate a maggior rischio di criticità, in termini di sicurezza, per l'installazione di nuove telecamere.

**L'approccio integrato.** L'approccio del Comune di Genova si basa su una strategia multilivello e opera attraverso strumenti diversificati su tematiche e aree di intervento specifiche. Il Piano d'Azione Integrato tiene conto di quanto è attualmente in corso e mira a rafforzare la sinergia con le politiche esistenti.

### 3.4 Le sfide di Genova dopo il tramonto

La riconfigurazione di una città che vive 24 ore su 24 rappresenta una sfida complessa: l'organizzazione urbana e i servizi sono infatti concepiti principalmente per le esigenze diurne. La vera sfida trasversale consiste nel costruire un'economia della notte capace di valorizzare la pluralità delle attività e degli attori coinvolti, favorendo la convivenza tra le diverse dimensioni — lavorativa, culturale, sociale e ricreativa — senza generare conflitti.

Un elemento chiave riguarda la diversificazione delle attività e la loro distribuzione equilibrata nei quartieri della città, per evitare la concentrazione in alcune aree e la mancanza di opportunità in altre. In questa prospettiva, il modello della "città dei quindici minuti", che promuove l'accessibilità locale a servizi e funzioni urbane, offre uno spunto utile anche per ripensare la dimensione notturna in un'ottica di equità e sostenibilità sociale e ambientale.

La concentrazione delle attività notturne – nel centro storico, nei mesi estivi e nel fine settimana – riflette un insieme di fattori strutturali, economici e culturali che producono effetti significativi sulla vivibilità urbana. Il gruppo locale ha individuato questa criticità come punto di partenza per la propria analisi, selezionando le principali cause e i possibili effetti che esse comportano:

Cause	Effetti
Mancanza di luoghi di incontro al di fuori del centro storico	"Mala movida": degrado, consumo eccessivo di alcol, dipendenze, rumore, criminalità
Scarsità di trasporti pubblici notturni	Percezione di insicurezza: discriminazione di genere nell'uso dei mezzi pubblici
Mancanza di comunicazione e coordinamento tra le iniziative	Mancanza di una "cultura dei club" e di una messa in rete delle attività culturali esistenti

La tabella seguente identifica le principali sfide individuate e le relative criticità:

Ambito	Sfide
<b>Licenze e regolamenti</b>	Riduzione degli oneri burocratici per le attività culturali e commerciali che operano di notte, revisione degli strumenti normativi esistenti per migliorare l'uso degli spazi pubblici durante le ore notturne
<b>Spazi pubblici</b>	Promozione di eventi culturali e attività notturne per diversi gruppi target; creazione di spazi dedicati ai club giovanili da utilizzare dopo la chiusura di bar e discoteche
<b>Inclusione sociale</b>	Empowerment delle unità di strada e degli educatori per la riduzione del danno e la risoluzione dei conflitti
<b>Vivacità culturale</b>	Potenziamento della presenza di attività culturali anche nelle periferie della città, per promuovere la vicinanza notturna e alleviare la pressione sul centro città
<b>Servizi locali</b>	Estensione degli orari di apertura delle biblioteche pubbliche e miglioramento dei trasporti pubblici dopo il tramonto
<b>Impegno civico</b>	Coinvolgimento attivo delle diverse categorie di residenti nei processi partecipativi relativi all'economia notturna
<b>Governance dell'economia notturna</b>	Possibile consolidamento del gruppo locale URBACT in una commissione permanente per la notte

### 3.5 La visione della notte a Genova

Le caratteristiche che qualificano la visione della notte a Genova, elaborata dall'ULG, possono essere riassunte in:

- *pluralità*: la notte è molteplice e diversificata, così come i suoi utenti
- *identità*: la notte è rappresentativa dell'identità di Genova
- *inclusività*: la notte è inclusiva ed è un diritto per tutti

*Pluralità.* La notte non ha lo stesso significato per tutti. Per alcuni, la notte è qualcosa di residuale rispetto al giorno. Per altri, la notte è il momento della libertà, delle possibilità, dell'incontro e della scoperta, di sé stessi e degli altri; è il momento del relax e dello svago, dello sport e dell'incontro con gli amici; è il momento della cultura, della musica, del teatro. Per altri ancora, la notte assume connotazioni negative: è il momento della solitudine, dell'insicurezza, in cui si accentuano gli effetti dell'esclusione e della disuguaglianza. Generazioni diverse, ovviamente, vivono la notte in modo diverso.

*Inclusività.* Non importa cosa possa significare la notte per i diversi segmenti della popolazione: è importante che possa essere vissuta secondo le proprie esigenze e aspirazioni. Per essere veramente inclusiva, la notte deve essere sicura. Ma sicurezza non può significare solo controllo e divieti. La sicurezza deve essere il risultato di una costruzione sociale partecipata.

*Identità.* La varietà della vita notturna genovese rispecchia la complessità della città stessa, la cui struttura urbana non segue il modello tradizionale di una città organizzata in cerchi concentrici attorno al centro storico, ma si articola in una rete di luoghi e quartieri diversi tra loro.

### **3.6 La sfida del 12 aspetti di integrazione**

I 12 aspetti di integrazione rivestono un ruolo cruciale nella definizione del nostro IAP, sebbene con differenti gradi di rilevanza e fattibilità. In modo assoluto, l'aspetto centrale è il coinvolgimento degli stakeholder, che deve avvenire sin dalle prime fasi di definizione del piano e proseguire fino alla sua conclusione, con la possibilità di estendersi alla fase di attuazione e implementazione. Senza una partecipazione attiva e continuativa degli stakeholder, che rappresentano una vasta gamma di categorie coinvolte, non sarebbe possibile costruire le fondamenta per una visione condivisa, insieme all'amministrazione, dell'economia notturna della città e degli sviluppi futuri.

Inoltre, durante la fase di implementazione, sarà fondamentale, attraverso lo IAP, potenziare ulteriormente il coinvolgimento degli stakeholder, responsabilizzandoli anche sull'esecuzione di alcune delle azioni previste. Un primo concreto esempio del coinvolgimento degli stakeholder anche in fase esecutiva è stato efficacemente attuato durante la testing action, che ha visto una fattiva collaborazione fra Amministrazione e membri dell'ULG tanto nella fase di co-progettazione quanto nella realizzazione concreta dell'azione "Genova After Dark", come vedremo nei capitoli successivi.

Il nostro IAP si inserisce in maniera coerente e sinergica con diverse iniziative già in corso, promosse dalla nostra amministrazione, come la diversificazione degli spazi destinati alla vita notturna e il potenziamento delle linee di trasporto pubblico, finanziate attraverso i fondi del PNRR. Grazie all'attuazione dello IAP, questi aspetti potrebbero essere estesi, non solo alle ore diurne, ma anche a quelle notturne, con effetti positivi sull'intero servizio.

Naturalmente, il nostro IAP si fonda su principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, con azioni che, grazie al lavoro con gli stakeholder e al supporto dell'amministrazione, possano contribuire al miglioramento delle condizioni future.

In particolare, si segnalano: una specifica attenzione ai temi dei diritti e della sicurezza per tutti gli utenti della notte, ma soprattutto delle donne (sostenibilità sociale); un supporto a nuove attività e modalità di fruizione alternativa della notte, con un occhio di riguardo per quelle aree della città maggiormente bisognose di sviluppo e rilancio (sostenibilità economica); un focus importante sul tema della mobilità pubblica sostenibile ed elettrica, in accordo con il piano di riorganizzazione del trasporto pubblico in città, come elemento cruciale per lo sviluppo di una nuova economia della notte in armonia con le priorità di tutela dell'ambiente.

Un ulteriore punto di attenzione riguarda la pianificazione temporale precisa delle azioni. La strutturazione necessaria per la redazione dell'IAP ci fornirà strumenti utili per progettare con maggiore efficacia le nostre azioni e interventi a breve, medio e lungo termine. Il lavoro sistematico di analisi e progettazione consentirà di affinare il livello di dettaglio delle azioni, nonché la loro programmazione nel tempo, un aspetto che, al momento, risulta ancora poco

definito.

In forza di quanto sopra esposto, appare evidente come il nostro IAP sia perfettamente coerente con i principi di integrazione settoriale, dato l'ampio spettro di ambiti tematici coinvolti e spaziale, in considerazione dell'alto livello di coinvolgimento e attivazione di diversi quartieri della città.

Per concludere, si sottolinea anche il pieno recepimento del principio di integrazione di filoni tematici trasversali all'interno dell'IAP: in particolare, l'attenzione ai temi del gender e del climate change è stata sottolineata tanto nella *testing action* quanto in alcune delle azioni ma, soprattutto, ha formato parte integrante della visione generale di una notte più accessibile, sicura e inclusiva per tutti, sotto il profilo sociale, economico e ambientale

### **3.7 I temi trasversali di URBACT: uguaglianza di genere, transizione verde e transizione digitale nel piano d'azione integrato**

Il programma URBACT considera parità di genere, transizione verde e transizione digitale come temi trasversali. Nel definire la visione della notte di Genova, l'ULG ha dato priorità al primo tema, considerato rilevante il secondo e ritenuto il terzo meno centrale.

#### **Parità di genere**

Il tema è emerso come elemento trasversale che attraversa tutte le linee di intervento. La priorità individuata riguarda il diritto delle donne di vivere la notte in sicurezza e libertà, oggi non pienamente garantito. Ciò implica promuovere una cultura dei diritti e contrastare la violenza di genere, ma anche estendere i servizi alle ore notturne, come trasporto pubblico sicuro ed efficiente, e ripensare spazi e arredi urbani in un'ottica di inclusione.

Nel luglio 2024 è stato avviato il progetto “Safe Point”, promosso dal Comune di Genova con diverse associazioni di categoria, che prevede spazi sicuri per le donne all'interno di locali notturni e discoteche, dotati di servizi di supporto e informazioni sui mezzi di rientro. Anche realtà come i Giardini Luzzati – Cooperativa il Cesto e associazioni come l'UDI contribuiscono attivamente con iniziative e sportelli anti-violenza.

#### **Transizione verde**

Il tema è stato affrontato attraverso politiche di mobilità sostenibile — introduzione di autobus elettrici, potenziamento della metropolitana e nuove piste ciclabili — e con una visione di città policentrica, che offre opportunità di svago e mobilità sicura in tutti i quartieri. Centrale è la valorizzazione dei **parchi cittadini** come spazi fruibili anche di notte, con iniziative culturali e comunitarie che favoriscono la sostenibilità e il comfort climatico anche per categorie di persone più vulnerabili.

#### **Transizione digitale**

La dimensione digitale offre strumenti per migliorare i servizi notturni e la comunicazione tra cittadini e amministrazione. App e piattaforme possono favorire l'accesso alle informazioni, promuovere eventi e potenziare la sicurezza, rappresentando un campo di sperimentazione per una *governance urbana* più connessa e partecipata.

### 3.8 L'azione pilota

NB Insert in this paragraph Photos 5 – 6 – 7 -8

Il 30 novembre 2024 si è svolto l'evento **Genova After Dark**, esito di un percorso di co-progettazione sviluppato nell'ambito delle attività dell'URBACT Local Group.

L'iniziativa si è svolta basandosi su di una visione della città notturna come spazio diverso, plurale e inclusivo, orientato a valorizzare le risorse esistenti e a integrarle con nuove progettualità. L'obiettivo principale è stato la costruzione di un'offerta culturale, musicale e ricreativa diffusa, capace di estendersi oltre i confini del centro storico e di rispondere alle esigenze di diverse tipologie di pubblico, eterogeneo per età e per interessi.

L'evento ha interessato inizialmente le aree centrali della città, tradizionalmente dedicate alla vita notturna, per poi estendersi verso contesti più periferici. In questa edizione la sede prescelta è stata Villa Bombrini, villa seicentesca che ha ospitato un DJ set e visite guidate al complesso storico, consentendo alla cittadinanza di riscoprire un patrimonio culturale spesso poco valorizzato.

Un elemento qualificante dell'iniziativa è stato il servizio di trasporto gratuito offerto dall'azienda di trasporto pubblico AMT, che ha garantito collegamenti tra il centro cittadino e il luogo dell'evento, promuovendo forme di mobilità notturna sicure e sostenibili.

Sia nella prima che nella seconda parte della serata, erano attivi dei presidi notturni, co-gestiti da associazioni, impegnati a fornire informazioni ai cittadini e a rilevarne i bisogni, promuovendo attività di sensibilizzazione su temi quali la sicurezza delle donne e la riduzione del danno da sostanze stupefacenti.

All'evento hanno partecipato circa 200 persone. Nel corso della serata è stato distribuito un questionario volto a raccogliere dati sulle percezioni dei cittadini e dei visitatori rispetto alla vita notturna e all'immagine complessiva della città, al quale era possibile rispondere in formato cartaceo o online, inquadrando un codice QR.

Sono stati raccolti 162 questionari (50 cartacei, 112 online).

I questionari raccolti rappresentano un'istantanea del pubblico che ha partecipato all'azione pilota. Si tratta di un pubblico prevalentemente giovane: più della metà di un'età compresa tra i 26 e i 35 anni.

La distribuzione per genere vede una significativa prevalenza delle donne.

## 4 – L'approccio integrato



#### **4.1 La visione**

Le caratteristiche che qualificano la visione della notte genovese, elaborate dall'ULG attraverso il dibattito condotto durante gli incontri, possono essere sintetizzate in tre principi: *pluralità, identità e inclusione*.

#### **4.2 Gli obiettivi strategici**

L'ULG ha individuato tre obiettivi strategici:

- **OS1 Diversificare e riqualificare gli spazi notturni.**

L'obiettivo è ridurre la concentrazione di eventi in alcune aree del centro e del lungomare di Levante durante l'estate e, allo stesso tempo, stimolare lo sviluppo di una vita notturna vivace in quartieri attualmente poco frequentati. La diversificazione degli spazi della notte contribuisce a mitigare problemi di affollamento e a rivitalizzare le zone periferiche.

Un approccio organico e integrato agli spazi notturni richiede di considerarli con una prospettiva diversa rispetto al giorno, tenendo conto dei momenti, dei target e dei profili sociali: residenti e turisti, giovani e anziani, lavoratori e fruitori delle attività culturali notturne.

Una regolamentazione mirata dell'uso degli spazi può favorire la realizzazione di attività che rispondano alle esigenze dei cittadini e concilino i diversi interessi pubblici. In questo contesto, le azioni sugli spazi della notte devono prevedere una particolare attenzione alla mobilità pubblica, garantendo collegamenti sicuri e accessibili in tutti i quartieri.

#### **OS2 Promuovere la cultura *della* notte e *nella* notte**

Per molti cittadini, la notte è un momento di riposo e di vita privata, in cui prevalgono le relazioni familiari e domestiche. Per altri, rappresenta un'occasione di svago, socializzazione, sperimentazione e trasgressione rispetto alle regole della vita diurna. Per altri ancora, è il momento dedicato al lavoro.

La convivenza armoniosa di questi diversi usi della notte richiede non solo interventi sugli spazi urbani, ma anche la definizione condivisa di regole e l'adozione di comportamenti responsabili. Tali comportamenti possono essere promossi attraverso campagne di sensibilizzazione e attività formative, con l'obiettivo di affermare una cultura della notte basata non solo sul consumo, ma sul rispetto reciproco, sulla solidarietà, sull'inclusione e sulla partecipazione attiva.

In questo contesto, la promozione della cultura notturna – attraverso la crescita e la diversificazione dell'offerta culturale come musica, teatro, cinema, mostre, itinerari culturali, visite guidate e incontri – rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere una vita notturna più vivace, sicura e inclusiva.

#### **OS3 Rafforzare i servizi, tutelare i diritti.**

Una città che vive nelle 24 ore, non può considerare la notte come una fase residuale rispetto al giorno: essa rappresenta un momento in cui lavoratori e cittadini hanno diritto a servizi adeguati.

L'obiettivo principale è garantire a tutti la possibilità di vivere la notte in sicurezza e libertà, estendendo i servizi a chi lavora e fruisce dell'economia notturna e adottando misure specifiche per assicurare mobilità e sicurezza.

Questi due aspetti costituiscono i pilastri fondamentali attorno ai quali progettare un sistema integrato di servizi, nel rispetto delle economie di scala e della disponibilità di risorse.

L'ampliamento dei servizi notturni può essere favorito dalla collaborazione tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore, nonché dalla sperimentazione di pratiche innovative di tipo sociale, che rispondano in modo flessibile alle esigenze di chi vive e lavora di notte.

I tre obiettivi strategici convergono nel dare forma alla visione condivisa della notte a Genova e trovano declinazione in aree di intervento che si saldano in un **approccio integrato**.

L'integrazione riguarda sia il collegamento degli obiettivi con le politiche attuate a livello urbano e con i progetti in corso, sia il collegamento tra gli stessi obiettivi strategici, le aree di intervento individuate e le azioni sviluppate per attuarli.

#### **4.3 Aree di intervento**

##### **Area di intervento 1.1: Decentralizzazione e diversificazione**

Decentralizzazione e diversificazione dei locali notturni: portare nelle aree e negli spazi che soffrono di una carenza di offerta le attività e i servizi presenti nelle zone centrali.

###### **Azioni:**

- 1.1.1 Realizzazione di eventi nelle ville
- 1.1.2 Organizzazione di attività ed eventi nei parchi cittadini
- 1.1.3 Apertura serale dei musei e dei Palazzi dei Rolli e visite guidate notturne nei vicoli del centro storico

##### **Area di intervento 1.2: Valorizzazione e rigenerazione**

Recupero e utilizzo innovativo di spazi inutilizzati, sottoutilizzati, poco conosciuti e poco collegati per renderli fruibili dagli abitanti del quartiere e anche da chi proviene da altre parti della città.

###### **Azioni:**

- 1.2.1 Promozione di forme innovative e creative di imprenditorialità giovanile per la valorizzazione e la tutela delle aree urbane soggette a degrado
- 1.2.2 Apertura serale dei negozi e attività culturali nelle periferie

### **Area di intervento 1.3: Armonizzazione delle funzioni**

Dare una risposta ai problemi di convivenza con gli abitanti che caratterizzano le zone della vita notturna. Conciliare i diversi usi degli spazi da parte dei diversi utenti. Progettare attività ed eventi diversi in base agli orari.

#### **Azioni:**

- 1.3.1 Creazione di una mappa degli spazi e dei tempi della città
- 1.3.2 Creazione di un centro per la vita notturna

### **Area di intervento 2.1: Formazione**

- 2.1.1 Formazione sulla cultura della notte rivolta ai giovani nelle scuole
- 2.1.2 Formazione sulla sicurezza, i rischi e la promozione di comportamenti responsabili per gli operatori e gli operatori notturni
- 2.1.3 Settimana/e del consumo responsabile di alcolici

### **Area di intervento 2.2: Vivacità culturale**

#### **Azioni:**

- 2.2.1 Apertura notturna delle biblioteche
- 2.2.2 Visite notturne ai monumenti e ai luoghi di interesse della città, noti e meno noti

### **Area di intervento 2.3: Comunicazione e partecipazione**

#### **Azioni:**

- 2.3.1 Consolidamento di una struttura di governance condivisa e collettiva dell'economia notturna, a partire dal proseguimento e dal potenziamento dell'esperienza del gruppo locale URBACT
- 2.3.2 Comunicazione di eventi e iniziative "after dark" che rispondono alla visione della notte sviluppata dall'ULG.

### **Area di intervento 3.1: Estensione dei servizi notturni**

#### **Azioni:**

- 3.1.1 Sperimentazione di asili nido notturni
- 3.1.2 Estensione degli orari degli autobus notturni
- 3.1.3 Istituzione di navette in occasione di eventi notturni

### **Area di intervento 3.2: Sicurezza**

#### **Azioni:**

- 3.2.1 Creazione di una rete di attività notturne in grado di offrire supporto e informazioni
- 3.2.2 Attivazione di punti di sicurezza notturni gestiti da personale professionale e volontario
- 3.2.3 Creazione di un tavolo di coordinamento sulla sicurezza

## 5 – Pianificazione delle azioni

**Fra le possibili azioni individuate nella sezione precedente, ne sono state selezionate dieci per l'attuazione**

### Azione 0

L'azione ritenuta prioritaria riguarda l'**incremento dei servizi di trasporto pubblico notturno** (OS3 – Rafforzamento dei servizi e tutela dei diritti, Obiettivo 1: Estensione dei servizi dopo il tramonto). Tuttavia, al momento non è opportuno definire i dettagli della sua attuazione, poiché il sistema di trasporto pubblico della città di Genova sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Questo cambiamento è legato principalmente alla progettazione e alla costruzione di nuove infrastrutture, che richiedono una significativa riorganizzazione delle linee e dei servizi prima della loro messa in esercizio.

Nonostante ciò, rimane urgente **potenziare il trasporto pubblico serale**, non solo lungo la linea costiera, ma anche sulle linee che collegano le vallate, garantendo una copertura più ampia e funzionale per cittadini e lavoratori della notte.

## Azione 1

<b>Azione</b>	<b>Eventi nelle ville storiche</b>
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di 3 eventi di animazione, nelle ville storiche di Genova, non situate nel centro storico ma in zone periferiche al fine di: decentralizzare la "vita notturna" e diversificare l'offerta culturale e, in secondo luogo, valorizzare il patrimonio storico diffuso sul territorio, la vivacità culturale e l'estensione dei servizi notturni.

### Inquadramento nella visione:

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area di intervento	X	<b>1.1: Decentralizzazione e diversificazione</b>
		OS2. Promozione della cultura <i>della notte e nella notte</i>		X	1.2: Valorizzazione e rigenerazione
	X	OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti			1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni
					2.1: Formazione
				X	2.2: Vitalità culturale
					2.3: Comunicazione e partecipazione
				X	3.1: Estensione dei servizi notturni
					3.2: Promozione della sicurezza

### Attori per l'attuazione

<b>Responsabile</b>	Da individuare tramite bando di gara
<b>Partner interni ULG</b>	Comune di Genova – Direzione Comunicazione e Grandi Eventi, Direzione politiche Giovanili, Direzione Cultura, AMT, MOG, Camera di Commercio, DJ
<b>Partner esterni all'ULG</b>	Società incaricate della gestione delle ville, Società per Cornigliano, Consulta giovani, Associazione Amici di Villa Duchessa di Galliera, Teatro di Strada Nuova, Comuni di riferimento.

## Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Media		
<b>Tempi</b>	Breve termine (entro dicembre 2026)		
	Attività		
<b>Fasi</b>	1	Preparazione del bando	6 mesi
	2	Preparazione della rete e identificazione del leader	3 mesi
	3	Definizione del programma dell'evento	3 mesi
	4	Realizzazione	6 mesi
<b>Tempo totale stimato per l'implementazione</b>			<b>18 mesi</b>

## Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Affitto della villa	L'affitto della villa è stimato nell'ordine di mille euro a serata (3 serate * 1.000)	3.000
Servizio audio, video e illuminazione	1.500 a serata	4.500
Licenze	1.000 a serata	3.000
Servizi tecnici, guardaroba, sicurezza	2.000 a serata	6.000
Visite guidate, intrattenimento e SIAE	2.000 a serata	6.000
Intrattenimento musicale	1.000 a serata	3.000
<b>Totale stimato</b>		<b>25.500 x 3</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	Bando comunale per l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività di intrattenimento dal vivo nelle aree periferiche ( <a href="https://www2.comune.genova.it/content/avviso-pubblico-l%20%99assegnazione-di-contributi-sostegno-di-attività%20%99-di-spettacolo-dal-vivo--1">https://www2.comune.genova.it/content/avviso-pubblico-l%20%99assegnazione-di-contributi-sostegno-di-attività%20%99-di-spettacolo-dal-vivo--1</a> ). Gare comunali, gare nazionali, gare europee, sostegno alle fondazioni bancarie.	

<b>Note</b>	Possibile possibilità di attivare un servizio navetta tramite AMT Possibile attivazione di "Asilo nido serale"	
-------------	---	--

### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di partecipanti agli eventi
<b>Qualitativi</b>	Feedback dei partecipanti tramite sondaggio

### Criticità

<b>Criticità</b>	Difficoltà nel raggiungere la sede dell'evento con i mezzi pubblici, in particolare per il ritorno Difficoltà nel generare profitti per gli operatori privati Difficoltà nel promuovere l'iniziativa
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Miglioramento dei trasporti pubblici notturni e/o navette dedicate (vedi Azione Pilota) Sinergia con le gare d'appalto per ridurre i costi Campagna di comunicazione ad hoc

### Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento delle parti interessate nell'attuazione Integrazione territoriale Governance multilivello
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 0 – Azione 9 – Azione 4

### Azione 2

<b>Azione</b>	<b>Presidio notturno</b>
<b>Descrizione</b>	Apertura di un presidio notturno, nella zona della movida, con personale professionale e volontario nel centro storico al fine di: promuovere la sicurezza degli utenti, con particolare attenzione alle donne. In secondo luogo, promuovere politiche di riduzione del danno.

**Inquadramento nella visione:**

Obiettivo strategico		OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area intervento di		1.1: Decentralizzazione e diversificazione	
					1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
					1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni	
		OS2. Promuovere la cultura <i>della</i> e <i>nella</i> notte			2.1: Formazione	
					2.2: Vitalità culturale	
					2.3: Comunicazione e partecipazione	
	<input checked="" type="checkbox"/>	OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti		X	3.1: Estensione dei servizi notturni	
				X	<b>3.2: Promozione della sicurezza</b>	

**Attori per l'attuazione**

<b>Responsabile</b>	Cooperativa Il Ce.Sto, UDI Genova
<b>Partner interni ULG</b>	AFET Aquilone Onlus, Direzione Politiche Giovanili, Camera di Commercio, ConfCommercio, ConfEsercenti, Polizia Municipale, Agorà, AMT
<b>Partner esterni all'ULG</b>	Università di Genova

### Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Alta		
<b>Tempistiche</b>	Breve termine (entro dicembre 2026)		
	Attività		
<b>Fasi</b>	1	Preparazione del bando	6 mesi
	2	Preparazione della rete e identificazione del leader	3 mesi
	3	Definizione dei metodi di intervento e dei servizi forniti	3 mesi
	4	Realizzazione	6 mesi
<b>Tempo complessivo stimato per l'implementazione</b>			<b>18 mesi</b>

### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Sede	Identificazione e allestimento della sede (per 1 anno)	10.000
Comunicazione	Campagna di comunicazione per target differenziati e materiali di supporto	5.000
Personale	Assunzione di operatori professionali (educatori di strada, assistenti sociali)	18.000
Gestione	Gestione dell'organizzazione, spese di segreteria e spese generali	7.000
<b>Totale stimato</b>		<b>40.000</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	Gare d'appalto comunali, gare d'appalto nazionali, gare d'appalto europee, sostegno alle fondazioni bancarie, sinergia con progetti esistenti	
<b>Note</b>		

### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di ore notturne di apertura della struttura e numero di utenti
<b>Qualitativi</b>	Genere e fascia d'età degli utenti

## Criticità

<b>Criticità</b>	Identificazione degli spazi Individuazione delle risorse Sicurezza degli operatori
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Sinergia con Progetto Caruggi per l'identificazione degli spazi riqualificati e con SPI-CGIL per la possibile attivazione di un centro multiservizi Bandi di fondazioni (ad esempio Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Carige), bandi europei, fondi comunali, sponsor Coinvolgimento della Polizia Locale e collaborazione con le attività notturne nell'area adiacente

## Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento delle parti interessate nell'attuazione Integrazione degli aspetti trasversali Coerenza con le strategie esistenti Mobilitazione di tutti i fondi possibili
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 9 – Azione 6 – Azione 8

## Azione 3

<b>Azione</b>	<b>Animazione territoriale nelle vallate e nelle zone periferiche</b>
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di 10 eventi di animazione territoriale nelle vallate e nelle zone periferiche, con l'obiettivo di decentralizzare la "vita notturna" e diversificare l'offerta culturale. Organizzare eventi in queste aree non solo valorizza spazi decentrati rispetto al centro città, ma contribuisce anche a rafforzare il senso di comunità, aumentare la percezione di sicurezza e contrastare la sensazione che alcune zone siano soltanto quartieri dormitorio, rendendo la città più viva e accessibile a tutti i suoi abitanti.

## Inquadramento nella visione

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area di intervento	X	1.1: Decentralizzazione e diversificazione	
	X			X	1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
					1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni	
	X	OS2. Promozione della cultura <i>della notte e nella notte</i>			2.1: Formazione	
	X			X	2.2: Vitalità culturale	
					2.3: Comunicazione e partecipazione	
		OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti		X	3.1: Estensione dei servizi notturni	
					3.2: Promozione della sicurezza	

## Attori per l'attuazione

Responsabile	Camera di commercio
Partner interni ULG	Direzione Commercio, ConfCommercio, ConfEsercenti, AMT
Partner esterni all'ULG	Centri Integrati di Via (CIV), Sistema Bibliotecario Urbano, Teatro di Strada Nuova

## Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

Priorità	Media		
Tempi	Medio termine (entro dicembre 2027)		
	Attività		
1	Sinergie tra gare d'appalto esistenti (Comune) e fondi disponibili (Camera di commercio)		4 mesi
	Identificazione degli aderenti all'iniziativa		2 mesi

<b>Fasi</b>	3	Definizione del programma dell'evento	4 mesi
	4	Realizzazione	18 mesi
<b>Tempo complessivo stimato per l'implementazione</b>			<b>28 mesi</b>

#### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Iniziativa di gestione	Gestione delle spese organizzative, di segreteria e generali	6.000
Eventi di intrattenimento	3.000 per evento (3.000*10)	30.000
Comunicazione	Promozione dell'iniziativa	4.000
<b>Totale stimato</b>		<b>40.000</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	Fondo della Camera di Commercio (già disponibile). Gare d'appalto comunali, gare d'appalto nazionali, gare d'appalto europee, sostegno alle fondazioni bancarie	30.000
<b>Note</b>	Possibile possibilità di attivare un servizio navetta tramite AMT Possibile attivazione dell'asilo nido serale	

#### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di eventi effettivamente realizzati, numero di partecipanti agli eventi
<b>Qualitativi</b>	Feedback dei commercianti coinvolti nell'iniziativa

#### Criticità

<b>Criticità</b>	Coordinamento tra attori pubblici e privati Scarsa abitudine a partecipare a eventi notturni nelle zone residenziali
<b>Strumenti mitigazione</b>	Creazione di un tavolo di coordinamento e coinvolgimento dei diversi Municipi Comunicazione efficace rivolta a diversi target di persone

## **Integrazione**

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione Coinvolgimento degli stakeholder nell'attuazione Integrazione territoriale Governance multilivello
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 0 – Azione 4 – Azione 9

#### Azione 4

<b>Azione</b>	<b>Comunicazione delle attività di Genova dopo il tramonto</b>
<b>Descrizione</b>	Attivazione di canali di comunicazione sui social media e sul sito web dedicati agli eventi e agli spettacoli disponibili a Genova nelle ore serali, sia nel centro storico sia nelle zone decentrate. L'informazione sarà organizzata in sezioni separate per facilitare la consultazione e valorizzare le iniziative in diverse aree della città. L'obiettivo è promuovere la diffusione di notizie sulla vita notturna genovese e incentivare la partecipazione a eventi sia centrali sia periferici, rafforzando la conoscenza e l'accessibilità dell'offerta culturale serale.

#### Inquadramento nella visione [obiettivo strategico e principale area di intervento in grassetto]

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area di intervento	X	1.1: Decentralizzazione e diversificazione	
		<b>OS2. Promozione della cultura <i>della notte e nella notte</i></b>			1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
					1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni	
		OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti			2.1: Formazione	
	X				2.2: Vitalità culturale	
				X	<b>2.3: Comunicazione e partecipazione</b>	
					3.1: Estensione dei servizi dopo il tramonto	
					3.2: Promozione della sicurezza	

#### Attori per l'attuazione

<b>Responsabile</b>	Università di Genova, nello specifico il Corso di Laurea magistrale in Informazione ed editori del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali
---------------------	---

<b>Partner interni ULG</b>	Direzione Comunicazione e Grandi Eventi ConfCommercio, SILB, SIFE, ConfEsercenti. Direzione Politiche Giovanili
<b>Partner esterni all'ULG</b>	Consulta giovani, PartyNowGenova, Comune di Genova – Direzione Cultura, GenovaToday, MenteLocale, CircuitoCinema Genova, GenovaTeatro

#### Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Media		
<b>Tempi</b>	Medio termine (entro dicembre 2027)		
	Attività	Durata	
<b>Fasi</b>	1	Analisi dell'offerta e delle categorie di eventi notturni e dei canali di promozione esistenti; definizione dei criteri di selezione degli eventi da promuovere (coerenza con i valori del progetto Cities After Dark); identificazione dei diversi destinatari interessati.	6 mesi
	2	Attivazione della redazione (studenti, membri della Consulta giovani e dei partner del progetto) e creazione di una rete di organizzatori di eventi e iniziative le cui attività saranno promosse attraverso la piattaforma che verrà identificata.	6 mesi
	3	Definizione del target, degli strumenti e del piano di comunicazione	3 mesi
	4	Attivazione del sito (ad es. formato, grafica, newsletter e podcast)	3 mesi
	5	Sperimentazione del sito e gestione degli aggiornamenti (attivazione per almeno un anno)	12 mesi
<b>Tempo complessivo stimato per l'implementazione</b>		<b>30 mesi</b>	

#### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Analisi preliminare	Sovvenzione di ricerca per condurre un'indagine sui canali esistenti	10.000
HW e SW	Apparecchiature per l'elaborazione grafica (computer portatile e software)	5.000
Attivazione del sito	Supporto tecnico alla redazione (consulenza di un'agenzia di comunicazione)	10.000
Aggiornamento del sito	Sperimentazione per un anno (contratto con i membri Editor: 6 tirocinanti extracurriculari per 12 mesi)	20.000
<b>Totale stimato</b>		<b>45.000</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	Crowdfunding tra i membri della piattaforma, gare d'appalto comunali, gare d'appalto nazionali, gare d'appalto europee, sostegno alle fondazioni bancarie	

<b>Note</b>		
-------------	--	--

### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di visitatori del sito e interazioni social network
<b>Qualitativi</b>	Feedback degli utenti tramite commenti inviati al sito

### Criticità

<b>Criticità</b>	Difficoltà nel trovare risorse
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Possibile utilizzo gratuito del Laboratorio Multimediale del Corso di Laurea in Informazione ed Editoria

### Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento degli stakeholder nell'implementazione Integrazione degli aspetti trasversali
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 0 – Azione 1 – Azione 2 – Azione 3 – Azione 7 – Azione 10

## Azione 5

Azione	Consulta della notte
Descrizione	Attivazione di una Consulta della notte, con l'obiettivo di consolidare e potenziare la rete di attori e pratiche sviluppata con l'ULG. La Consulta promuoverà una collaborazione stabile tra il Comune, gli operatori economici e le organizzazioni della società civile nello sviluppo di strategie e nell'attuazione di azioni per la promozione dell'economia notturna. In particolare, la Consulta faciliterà la comunicazione e la partecipazione dei cittadini nella definizione delle politiche notturne, garantendo un approccio integrato e condiviso.

### Inquadramento nella visione [obiettivo strategico e principale area di intervento in grassetto]

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi notturni	Area di intervento	1.1: Decentralizzazione e diversificazione	
				1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
				1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni	
		OS2. Promozione della cultura <i>della e nella</i> notte		2.1: Formazione	
				2.2: Vitalità culturale	
				X 2.3: Comunicazione e partecipazione	
				3.1: Estensione dei servizi notturni	
				3.2: Promozione della sicurezza	
		OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti			

### Attori per l'attuazione

Responsabile	Comune di Genova
Partner interni ULG	Tutti i partecipanti dell'ULG
Partner esterni all'ULG	Tutte le parti potenzialmente interessate a contribuire alla governance dell'economia notturna (da identificare tramite un bando)

### Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Alta		
<b>Tempi</b>	Medio termine (entro dicembre 2027)		
	<b>Attività</b>		
<b>Fasi</b>	1	Elaborazione della struttura del consiglio e dei referenti all'interno dell'amministrazione comunale	6 mesi
	2	Ampliamento della partecipazione, attraverso un'azione di comunicazione (appello esterno all'ULG) e il coinvolgimento attivo delle parti interessate	3 mesi
	3	Attivazione della consultazione	6 mesi
	4	Sviluppo operativo del Piano d'azione integrato URBACT e periodo di sperimentazione	12 mesi -
<b>Tempo complessivo stimato per l'attuazione</b>			<b>27 mesi</b>

### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Gestione	Coordinamento organizzativo, segreteria e spese generali (intera durata dell'azione)	40.000
Piattaforma di lavoro	Creazione di uno strumento dedicato alla collaborazione a distanza	10.000
Eventi di sensibilizzazione	Realizzazione di 3 eventi pubblici (nel periodo di elaborazione operativa del Piano d'Azione)	15.000
Comunicazione	Materiali e azioni di comunicazione esterna	5.000
<b>Totale stimato</b>		<b>70.000</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>		
<b>Note</b>		

### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di partecipanti e numeri di riunioni della Consulta della notte
<b>Qualitativi</b>	Soddisfazione dei partecipanti alla Consulta della notte

#### Criticità

<b>Criticità</b>	Continuità dell'azione Espansione del partenariato
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Collegamento con la struttura istituzionale responsabile Strategie di comunicazione e inclusione

#### Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento delle parti interessate nell'attuazione Integrazione degli aspetti trasversali Coerenza con le strategie esistenti
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azioni: 0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,10

## Azione 6

<b>Azione</b>	<b>Formazione dei giovani</b>
<b>Descrizione</b>	Formazione dei giovani che iniziano ad avvicinarsi alla vita notturna in modo indipendente, al fine di promuovere una cultura notturna consapevole e un approccio responsabile al divertimento.

### Inquadramento nella visione [obiettivo strategico e principale area di intervento in grassetto]

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte  <b>OS2. Promuovere la cultura <i>della e nella</i> notte</b>  OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti	Area intervento		1.1: Decentralizzazione e diversificazione
				X	1.2: Valorizzazione e rigenerazione
					1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni
				X	<b>2.1: Formazione</b>
					2.2: Vitalità culturale
				X	2.3: Comunicazione e partecipazione
					3.1: Estensione dei servizi notturni
				X	3.2: Promozione della sicurezza

### Attori per l'attuazione

<b>Responsabile</b>	Il Ce.Sto, AFET Aquilone
<b>Partner interni ULG</b>	Direzione Comunicazione e Grandi Eventi, ConfCommercio, SILB, SIFE, ConfEsercenti, Agorà
<b>Partner esterni all'ULG</b>	Consiglio dei Giovani, Dipartimento Giovani, Ufficio Scolastico Regionale, Scuole locali, Ministero della Salute, Alisa, Regione Liguria, Università di Genova

### Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Alta		
<b>Tempi</b>	Medio termine (entro dicembre 2027)		
	Attività		
<b>Fasi</b>	1	Raccolta e sistematizzazione delle informazioni su come viene vissuta la notte in determinate aree di riferimento attraverso discussioni strutturate (tramite focus group) tra i testimoni privilegiati della notte a tutti i livelli (amministratori locali, polizia locale, educatori di strada, associazioni locali...)	8 mesi
	2	Identificazione delle aree di intervento per sviluppare un piano integrato volto a promuovere la diffusione di una cultura notturna sicura e consapevole tra tutti i suoi utenti.	6 mesi
	3	Attuazione di moduli di formazione flessibili, rivolti agli utenti e ai lavoratori notturni (sicurezza; riduzione del danno; cittadinanza)	8 mesi
<b>Tempo complessivo stimato per l'attuazione</b>		<b>22 mesi</b>	

### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Analisi preliminare	Borsa di ricerca	4.000
Comunicazione	Creazione di materiale informativo e azioni promozionali dell'iniziativa	4.000
Focus group	Realizzazione di 4 focus group	4.000
Moduli di formazione	Erogazione di 32 ore di formazione	4.000
Affitto di spazi	Sedi per la formazione e lo svolgimento dei focus group	2.000
Gestione	Coordinamento, gestione organizzativa, servizi di segreteria, altre spese	10.000
<b>Totale stimato</b>		<b>28.000</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	Gare d'appalto comunali, gare d'appalto nazionali, gare d'appalto europee, sostegno alle fondazioni bancarie	
<b>Note</b>		

### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di partecipanti alla formazione
<b>Qualitativi</b>	Soddisfazione dei partecipanti

### Criticità

<b>Criticità</b>	Difficoltà nel raggiungere e coinvolgere i giovani
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Coinvolgimento attraverso strategie di comunicazione innovative

### Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento degli stakeholder nell'attuazione Integrazione degli aspetti trasversali
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 2 – Azione 8 – Azione 9

## Azione 7

<b>Azione</b>	<b>MyZena-Hub della vita notturna</b>
<b>Descrizione</b>	Creazione di un centro della vita notturna: uno spazio situato lontano dalle abitazioni, pensato per ridurre i conflitti tra attività notturne e residenti. Il centro integrerà proposte culturali con l'obiettivo di: decentralizzare la vita notturna dal centro storico, offrire esperienze di qualità basate sulla sostenibilità, promuovere un approccio responsabile al divertimento e incentivare pratiche innovative e rispettose dell'ambiente.

### Inquadramento nella visione [obiettivo strategico e principale area di intervento in grassetto]

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area intervento	X	<b>1.1: Decentralizzazione e diversificazione</b>	
	X	OS2. Promozione della cultura <i>della notte e nella notte</i>			1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
	X	OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti		X	1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni	
				X	2.1: Formazione	
				X	2.2: Vitalità culturale	
					2.3: Comunicazione e partecipazione	
					3.1: Estensione dei servizi notturni	
					3.2: Promozione della sicurezza	

### Attori per l'attuazione

<b>Responsabile</b>	Bar Kowalski – Future Vox
<b>Partner interni ULG</b>	Camera di Commercio, ConfCommercio, ConfEsercenti, Direzione Comunicazione e Grandi Eventi, AMT, AMIU, Porto Antico di Genova

<b>Partner esterni all'ULG</b>	Università di Genova, Museo del Mare Galata, Regione Liguria, bar e locali notturni del centro storico
--------------------------------	--

#### Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Media		
<b>Tempi</b>	A lungo termine (entro il 2028)		
	<b>Attività</b>		
<b>Fasi</b>	1	Individuazione dello spazio	8 mesi
	2	Coinvolgimento dei partner	8 mesi
	3	Allestimento dello spazio	12 mesi
	4	Attuazione delle attività	12 mesi
<b>Tempo complessivo stimato per l'attuazione</b>			<b>40 mesi</b>

#### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
	Il progetto è di natura imprenditoriale, prevede un investimento iniziale da parte dei soggetti privati coinvolti e un recupero dell'investimento attraverso i ricavi ottenuti.	
<b>Totale stimato</b>		<b>750.000 (Investimento iniziale)</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	Sponsor privati, Compagnia di San Paolo, sinergia con progetti esistenti (ad es. Piano Movida), crowdfunding, eventi a pagamento, affitto di spazi di coworking. Gare d'appalto comunali, nazionali, europee, sostegno delle fondazioni bancarie.	
<b>Note</b>	Non è ancora possibile stabilire un piano finanziario prospettico	

## Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Affluenza di visitatori
<b>Qualitativi</b>	Qualità percepita dell'offerta e impatto sulla sostenibilità

## Criticità

<b>Criticità</b>	Identificazione della posizione Sostenibilità economica
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Collaborazione con le autorità locali – esempio Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale Sostenibilità attraverso i ricavi aziendali

## Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento degli stakeholder nell'attuazione Integrazione degli aspetti trasversali Tipi di investimenti complementari
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 0 - Azione 4 - Azione 8 - Azione 9

## Azione 8

<b>Azione</b>	<b>Formazione per operatori notturni</b>
<b>Descrizione</b>	Formazione per operatori e gestori di locali notturni (discoteche, bar, ristoranti) sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi, con l'obiettivo di accrescere le competenze nella gestione delle attività e nella gestione di situazioni critiche legate agli utenti. L'azione mira inoltre a diffondere strumenti e conoscenze utili a promuovere una cultura notturna responsabile e a creare una rete di locali che possano funzionare come presidi di sicurezza.

### Inquadramento nella visione [obiettivo strategico e principale area di intervento in grassetto]

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area di intervento		1.1: Decentralizzazione e diversificazione	
					1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
					1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni	
X	OS2. Promozione della cultura <i>della e nella</i> notte			X	<b>2.1: Formazione</b>	
					2.2: Vitalità culturale	
				X	2.3: Comunicazione e partecipazione	
					3.1: Estensione dei servizi notturni	
				X	3.2: Promozione della sicurezza	

### Attori per l'attuazione

<b>Responsabile</b>	ConfCommercio, SILB, SIFE
<b>Partner interni ULG</b>	Agorà, Il Ce.sto, Afet Aquilone, Camera di Commercio, Confesercenti, Polizia Locale, UDI Genova
<b>Partner esterni all'ULG</b>	Università di Genova, Ministero della Salute, Regione Liguria

### Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Alta		
<b>Tempi</b>	Medio termine (entro dicembre 2027)		
	<b>Attività</b>		
<b>Fasi</b>	1	Raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative alle questioni di sicurezza percepite dai commercianti e dagli utenti	6 mesi
	2	Creazione di un tavolo di coordinamento sulla sicurezza, composto da associazioni di categoria, polizia locale, associazioni (Ce.sto, Udi, Afet Aquilone)	3 mesi
	3	Attuazione di moduli di formazione flessibili, rivolti agli utenti e ai lavoratori notturni (sicurezza; riduzione del danno; cittadinanza)	6 mesi
	4	Ampliamento della rete di locali notturni che svolgono la funzione di punti sicuri	12 mesi
	<b>Tempo complessivo stimato per l'attuazione</b>		
	<b>27 mesi</b>		

### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Raccolta e sistematizzazione dei problemi	Borsa di ricerca	10.000
Materiale informativo e comunicativo	Preparazione di campagne online e materiale informativo da distribuire nei luoghi della vita notturna	4.000
Gestione	Creazione e coordinamento di un tavolo per la condivisione di informazioni e l'apprendimento reciproco, segreteria e altre spese	12.000
Moduli di formazione	Erogazione di 32 ore di formazione	4.000
Affitto dello spazio	Spazi per la formazione	2.000

<b>Totale stimato</b>	<b>32.000</b>
Potenziali fonti di finanziamento	Ministero della Salute, bandi regionali, contributo delle attività economiche coinvolte
Note	

#### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di partecipanti agli eventi
<b>Qualitativi</b>	Feedback dei partecipanti tramite sondaggio

#### Criticità

<b>Criticità</b>	Disinteresse da parte dei giovani
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Coinvolgimento attraverso strategie di comunicazione innovative

#### Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione Coinvolgimento degli stakeholder nell'attuazione Integrazione degli aspetti trasversali Complementarietà delle fonti di finanziamento
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 6 – Azione 7 – Azione 9 – Azione 4

## Azione 9

<b>Azione</b>	<b>Mappa degli spazi e dei tempi della città</b>
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di una mappatura dell'uso degli spazi cittadini durante la notte, basata su indagini sulle abitudini di spostamento dei cittadini. L'obiettivo è fornire uno strumento di riferimento per pianificare e coordinare le diverse funzioni urbane in spazi e orari, creare una base di conoscenze utile all'attuazione del Piano d'Azione Integrato, promuovere una vita notturna diversificata e sostenere strategie di valorizzazione e rigenerazione del territorio.

### Inquadramento nella visione [obiettivo strategico e principale area di intervento in grassetto]

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area di intervento	x	1.1: Decentralizzazione e diversificazione	
		OS2. Promozione della cultura <i>della notte e nella notte</i>		X	1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
				X	<b>1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni</b>	
					2.1: Formazione	
					2.2: Vitalità culturale	
					2.3: Comunicazione e partecipazione	
					3.1: Estensione dei servizi notturni	
					3.2: Promozione della sicurezza	

### Attori per l'attuazione

<b>Responsabile</b>	Confesercenti
<b>Partner interni ULG</b>	Polizia locale, AMT,
<b>Partner esterni all'ULG</b>	Università di Genova

## Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Alta		
<b>Tempi</b>	Medio termine (entro dicembre 2027)		
	<b>Attività</b>		
<b>Fasi</b>	1	Realizzazione di un'indagine sul comportamento e le esigenze dei cittadini rispetto agli spazi e agli orari notturni	6 mesi
	2	Raccolta e sistematizzazione delle normative e delle delibere comunali che influenzano direttamente o indirettamente l'economia notturna	6 mesi
	3	Elaborazione della mappa notturna (modello: Bologna, Torino)	6 mesi
	4	Realizzazione di attività ed eventi mirati, differenziati in base allo spazio, al luogo, al tempo e agli utenti target.	6 mesi
<b>Tempo complessivo stimato per l'implementazione</b>			<b>24 mesi</b>

## Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Rilevamento	Interviste e focus group (borsa di ricerca)	15.000
Raccolta e sistematizzazione di regolamenti e risoluzioni	Costruzione di un quadro normativo unitario (sovvenzione di ricerca)	10.000
Mappa notturna	Creazione della mappa notturna (borsa di ricerca)	10.000
Gestione	Coordinamento, gestione organizzativa, spese di segreteria e generali	10.000
<b>Totale stimato</b>		<b>45.000</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	<b>Gare d'appalto europee, Confesercenti, integrazione del Comune di Genova</b>	
<b>Note</b>		

## Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Disponibilità di mappe nei locali notturni
<b>Qualitativi</b>	Feedback dei partecipanti agli eventi pubblici

## Criticità

<b>Criticità</b>	Coinvolgimento e coordinamento degli attori istituzionali, privati e del terzo settore Pieno coinvolgimento dei cittadini, comprese le categorie solitamente meno raggiungibili (ad esempio i migranti)
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Coordinamento da parte della Consulta della notte Piano di comunicazione diversificato Coinvolgimento delle associazioni di migranti

## Integrazione

<b>Aspetti relativi all'integrazione</b>	Coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento delle parti interessate nell'attuazione Integrazione spaziale Integrazione territoriale Integrazione degli aspetti trasversali Governance multilivello Sostenibilità
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 1 – Azione 2 – Azione 3 – Azione 4 – Azione 6 – Azione 7 – Azione 8 – Azione 10

## Azione 10

Azione	Notte delle biblioteche
Descrizione	<p>Apertura serale, fino alle 24.00, di cinque biblioteche comunali in diverse zone della città. L'obiettivo è offrire ai giovani spazi alternativi per lo studio e il tempo libero vicino alle loro abitazioni. Si intende favorire opportunità di integrazione e partecipazione anche dopo il tramonto. Le biblioteche saranno accessibili anche ai lavoratori che difficilmente possono usufruire dei servizi durante il giorno. Verranno create occasioni per i bambini di giocare e avvicinarsi ai libri. L'iniziativa mira inoltre a rafforzare l'identità culturale dei quartieri, mobilitando il mondo associativo del territorio in fasce orarie insolite.</p> <p>Biblioteche potenzialmente coinvolte: De Amicis (Porto Antico), Brocchi (Nervi), Saffi (Molassana), Gallino (Sampierdarena), Benzi (Voltri).</p>

### Inquadramento nella visione [obiettivo strategico e principale area di intervento in grassetto]

Obiettivo strategico	X	OS1. Diversificare e riqualificare gli spazi della notte	Area intervento	x	1.1: Decentralizzazione e diversificazione	
					1.2: Valorizzazione e rigenerazione	
					1.3: Pianificazione - Armonizzazione delle funzioni	
	X	<b>OS2. Promozione della cultura <i>della notte e nella notte</i></b>		x	2.1: Formazione	
				x	<b>2.2: Vitalità culturale</b>	
					2.3: Comunicazione e partecipazione	
				x	3.1: Estensione dei servizi notturni	
					3.2: Promozione della sicurezza	
	x	OS3. Rafforzamento dei servizi, tutela dei diritti				

### Attori per l'attuazione

Responsabile	Direzione Cultura - Settore Musei e Biblioteche
Partner interni ULG	Camera di Commercio

<b>Partner esterni</b>	Municipi interessati, Scuole; Associazioni di quartiere
<b>all'ULG</b>	

### Priorità di attuazione, tempistiche e fasi

<b>Priorità</b>	Media		
<b>Tempi</b>	Medio termine (entro dicembre 2027)		
	Attività		
<b>Fasi</b>	1	Preparazione di un piano di apertura serale (1 volta alla settimana, per 50 settimane, in 3 biblioteche)	2 mesi
	2	Realizzazione delle aperture serali	12 mesi
	3	Definizione e realizzazione di attività culturali e proposte da inserire nel programma.	12 mesi
	4	Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti e bilancio degli utenti raggiunto	2 mesi
<b>Tempo complessivo stimato per l'implementazione</b>			<b>28</b>

### Risorse necessarie stimate

<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Euro</b>
Rilevamento	Costo stimato per 6 ore di apertura serale in cinque spazi della città per 50 settimane con 2/3 operatori cooperativi	100.000
<b>Totale stimato</b>		<b>100.000</b>
<b>Potenziali fonti di finanziamento</b>	Gare d'appalto comunali, gare d'appalto nazionali, gare d'appalto europee, sostegno alle fondazioni bancarie	
<b>Note</b>		

### Indicatori di monitoraggio

<b>Quantitativi</b>	Numero di utenti coinvolti
<b>Qualitativi</b>	Feedback dei partecipanti

### Criticità

<b>Criticità</b>	Reperimento del budget necessario Pieno coinvolgimento dei cittadini, comprese le categorie solitamente meno raggiungibili
<b>Strumenti di mitigazione</b>	Ricerca di fonti di finanziamento multiple Attività di comunicazione diversificate – coinvolgimento delle scuole

### Integrazione

<b>Aspetti di integrazione</b>	Coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione Integrazione nel tempo Coinvolgimento delle parti interessate nell'attuazione Integrazione spaziale Integrazione territoriale Integrazione degli aspetti trasversali Coerenza con le strategie esistenti Governance multilivello
<b>Integrazione con altre azioni</b>	Azione 9

## 6 – Quadro di attuazione

### 6.1 La governance della notte

La partecipazione all'ULG e lo sviluppo collettivo del Piano d'Azione Integrato (IAP) hanno permesso ai partecipanti di conoscersi, confrontarsi e condividere una visione comune, traducendo idee e priorità in obiettivi concreti e azioni operative. L'azione pilota, progettata e gestita in maniera collaborativa, ha offerto l'opportunità di sperimentare metodi di lavoro condivisi, consolidando capacità di cooperazione e approcci partecipativi nella fase di attuazione.

Per assicurare continuità e sostenibilità nel tempo, il gruppo locale URBACT continuerà a seguire l'attuazione e il monitoraggio dell'IAP, favorendo il suo aggiornamento e perfezionamento come documento dinamico. In questo contesto, ci auguriamo che l'ULG sarà progressivamente consolidato e trasformato in una **Consulta della notte**, organismo permanente dedicato alla promozione e allo sviluppo dell'economia notturna sul territorio.

La Consulta dovrebbe avere il compito di rafforzare e ampliare la rete di attori e pratiche costruita con l'ULG, promuovendo la collaborazione a lungo termine tra l'amministrazione comunale, gli operatori economici e le organizzazioni della società civile.

Tutte le parti interessate che vorranno contribuire alla *governance* della vita notturna potranno essere invitate a partecipare alla Consulta, con particolare attenzione alle categorie che in passato sono state meno rappresentate, come i giovani.

### 6.2 Promuovere il coinvolgimento

L'obiettivo principale è ampliare il coinvolgimento degli stakeholder già attivi nel progetto, includendo nuovi soggetti interessati alla vita notturna della città. In questo contesto, l'eventuale creazione di una Consulta della notte permanente, rappresenterebbe uno strumento strategico: la sua istituzione consentirebbe di coordinare le diverse azioni del Piano d'Azione Integrato e di garantire un supporto politico forte alle iniziative progettate.

La Consulta dovrebbe essere il punto di riferimento per il monitoraggio e l'attuazione delle azioni previste dal piano, promuovendo la collaborazione tra amministrazione pubblica, attori privati e realtà del terzo settore.

### 6.3 Costi e finanziamento delle azioni

			Gare d'appalto comunali, nazionali, europee	Sostegno alle fondazioni bancarie	Sinergia con progetti esistenti	Contributi privati	Potenziale partner finanziario
1	Eventi nelle ville storiche	25.500	X	X	X		
2	Protezioni notturne	40.000	X	X	X		
6	Formazione dei giovani	28.000	X	X			
9	Mappa degli spazi e dei tempi della città	45.000	X				ConfEsercenti
8	Formazione per operatori notturni	32.000	X			X	Ministero della Salute
5	Consulta della notte	70.000	X	X	X		
3	<b>Animazione territoriale nelle vallate e nelle zone periferiche</b>	40.000	X	X			Camera di Commercio di Genova (Fondo già disponibile)
10	Notte delle biblioteche	100.000	X	X			
4	Comunicazione delle attività di Genova dopo il tramonto	45.000	X	X		X	
7	MyZena-Hub della vita notturna	750.000	X	X	X	X	
	<b>Totale</b>	<b>1.175.500</b>					

#### 6.4 La tempistica per l'attuazione dell'IAP.

		Mesi	Breve	Medio	Lungo
1	Eventi nelle ville storiche	18	X		
2	Presidio notturno	18	X		
6	Formazione giovanile	22		X	
9	Mappa degli spazi e dei tempi della città	24		X	
8	Formazione per operatori notturni	27		X	
5	Consiglio della Notte	27		X	
3	<b>Animazione territoriale nelle vallate e nelle zone periferiche</b>	28		X	
10	Notte delle Biblioteche	28		X	
4	Comunicazione delle attività di Genova dopo il tramonto	30		X	
7	MyZena-Hub della vita notturna	40			X
			65.500	360.000	750.000
					1.175.500

## **6.5 Il monitoraggio dell'attuazione del Piano di azione integrato**

Gli strumenti e gli obiettivi di monitoraggio saranno calibrati in base alle caratteristiche delle singole azioni, con particolare riferimento alle questioni critiche individuate. Uno degli obiettivi del monitoraggio è quello di verificare i problemi incontrati durante l'attuazione e di fornire una base per l'individuazione di misure correttive. Il monitoraggio dell'attuazione delle azioni sarà valutato regolarmente. Una relazione di monitoraggio valuterà i risultati, i progressi e le criticità e fornirà raccomandazioni per azioni future volte a ottimizzare l'attuazione.

## **6.6 La gestione dei rischi**

Ogni azione contenuta nel Piano di Azione è accompagnata dall'identificazione dei possibili rischi e dagli strumenti di mitigazione che possono essere applicati. Alcuni rischi sono specifici di diverse azioni, mentre altri sono di natura trasversale.

## 7 – Conclusioni

Il piano di comunicazione ha l'obiettivo di sostenere l'attuazione del Piano d'Azione Integrato (IAP), rafforzando la partecipazione degli stakeholder locali e la visibilità delle politiche notturne anche a livello nazionale. La strategia si articola su tre linee principali: informazione, coinvolgimento e promozione.

**Informazione:** verranno attivati canali digitali e tradizionali per diffondere notizie sulle azioni del progetto, sugli eventi e sulle iniziative legate alla vita notturna, con sezioni dedicate sia alle attività nel centro storico sia a quelle nelle zone periferiche. A livello nazionale, saranno realizzati comunicati stampa e materiali informativi rivolti a network di città URBACT, università e media specializzati, per condividere le esperienze e le buone pratiche.

**Coinvolgimento:** la comunicazione supporterà la partecipazione dei cittadini e degli stakeholder locali attraverso workshop, incontri tematici e consultazioni pubbliche. L'organizzazione di un evento pubblico entro la fine dell'anno, rappresenterà un momento centrale per presentare le azioni realizzate, raccogliere feedback e promuovere nuove iniziative, favorendo la collaborazione tra amministrazione, operatori economici, associazioni e cittadini.

**Promozione:** saranno realizzate campagne sui social media e attraverso i canali ufficiali del Comune per valorizzare le attività e le sperimentazioni legate alla vita notturna, sottolineando gli aspetti di sicurezza, inclusione e sostenibilità. La comunicazione sarà un ponte tra livello locale e nazionale, contribuendo a consolidare la città come modello di gestione integrata della vita notturna.

### Prossimi passi per l'attuazione dell'IAP (da novembre 2025 ad aprile 2026)

Azioni	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
Produrre una versione sintetica dell'IAP	X					
Presentare la versione sintetica dell'IAP alla nuova amministrazione comunale		X	X			
Identificare i dipartimenti comunali competenti per ciascuna azione			X	X		
Elaborare piani esecutivi dettagliati per le azioni che l'amministrazione ha identificato come strategiche				X	X	X

Recapiti delle persone chiave responsabili dell'attuazione del Piano di Azione Integrato:  
Responsabile ufficio Relazioni Internazionali, dott. Gianluca Saba - [gsaba@comune.genova.it](mailto:gsaba@comune.genova.it)